

AREA PISANA

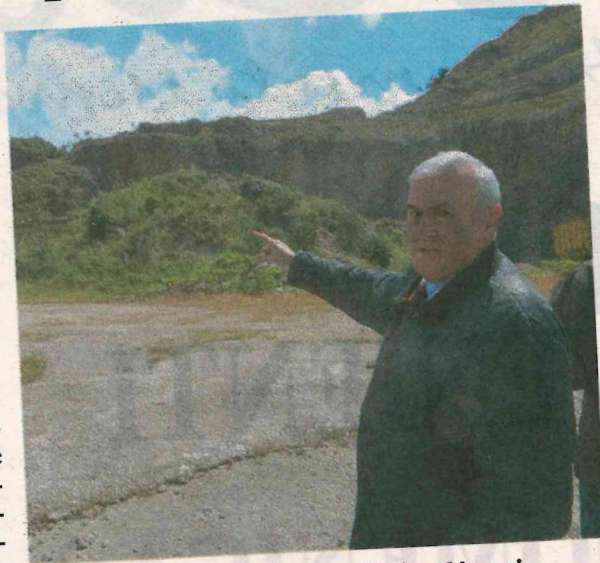
Frana, il monte è instabile

Rischio crolli: cinque giorni di lavori e autostrada chiusa

di ANDREA VALTRIANI

STABILITA la data in cui partiranno i lavori per sgombrare la frana che da mesi blocca via Dei Salcetti e la corsia dell'autostrada Firenze-Mare in direzione di Lucca: per cinque giorni e mezzi per la movimentazione terra saranno impegnati nei lavori per la riapertura delle strade che dallo scorso aprile sono state bloccate dai massi caduti dal monte in località Legnaio a Nodica, nel comune di Vecchiano. La data fissata ufficialmente per la rimozione è quella del 3 giugno, e «da lunedì a venerdì dovrebbe essere tutto pronto», ha spiegato l'assessore all'ambiente di Vecchiano, Massimiliano Angori. «I lavori non saranno circoscritti alla sola frana — aggiunge il sindaco vecchianese Giancarlo Lunardi —, ma dovranno essere ampliati anche alla parete rocciosa circostante, a rischio di nuovi cedimenti e pericolosissima sia per via Dei Salcetti che per l'autostrada».

IL MONTE era già stato ispezionato da un gruppo di geologi che ha constatato come la situazione fosse incerta, viste le



LEGNAIO Il sindaco Lunardi illustra i lavori

strada sottostante».

DURANTE i lavori saranno installati quaranta geo-blocchi che conteranno i detriti e proteggeranno l'autostrada, che comunque sarà fatta chiudere durante il periodo di apertura del cantiere. In questi mesi i mezzi hanno preparato le vie di accesso alla parte più alta del monte che sovrasta una cava dismessa.

forti piogge che per più di sette mesi hanno bersagliato la regione. «La struttura del monte è fatta a strati — continua Angori — e tra i vari strati di roccia, durante l'inizio della primavera, si sono insediati i semi delle varie piante che poi, crescendo, hanno forzato con le proprie radici e hanno reso ancora più friabile la parete del monte». Le infiltrazioni di acqua hanno fatto il resto e, come si è già verificato qualche mese fa, «adesso il monte è instabile e i lavori dovranno renderlo sicuro — spiega ancora il sindaco Lunardi —. I mezzi lavoreranno per fasi, demolendo la parte del monte che ha ceduto e creando dei gradoni di cinque metri l'uno che renderanno stabile e sicura la